



| QUARTIERE DELLE VITTORIE |

Struttura agibile, il centro di salute mentale resta in via Monte Santo

di LUCA BRUGNARA

Oltre trent'anni come punto di riferimento sanitario: il pericolo trasferimento sembra scongiurato. Vicino a una soluzione la vicenda del centro sanitario di via Monte Santo, nel quartiere Delle Vittorie, inserito in un complesso appartenente ad Atac Patrimonio. La scorsa estate emersero due tipologie di problemi: da un lato, il rischio di doversi trasferire per l'ipotesi di inagibilità della struttura, dall'altro, la richiesta di Atac Patrimonio di riavere i locali, utilizzati in comodato d'uso gratuito dalla Asl. Sullo sfondo, la preoccupazione di decine di operatori e, soprattutto, dei pazienti, per cui il centro sanitario ha sempre rappresentato un servizio insostituibile, unico nel territorio del XVII municipio. «Asl Roma E e Atac si sono incontrati - spiega il presidente della Commissione Bilancio, Federico Guidi - e hanno trovato un accordo per avviare, da parte della prima, le operazioni di ristrutturazione e messa in sicurezza». Il secondo

tassello è rappresentato dalla perizia della commissione stabili pericolanti. «Ha stabilito che la struttura è agibile - ricorda Giacomo Nicastro, presidente della Consulta dipartimentale per la salute mentale della Asl Roma E - e che possono essere semplice-

mente ristrutturate le stanze non utilizzabili, senza interruzione o spostamenti del servizio sanitario».

Atac Patrimonio, nei mesi scorsi, ha inviato una lettera, ribadendo la volontà di riacquisire completamente l'ala del complesso in cui è presente il servizio sanitario: l'area di via Monte Santo, fino a piazza Bainsizza, era un ex deposito per gli autobus dell'Atac. «Lo scorso luglio - afferma Daniela Pezzi, rappresentante della Consulta per la Salute mentale - il sindaco e la commissione speciale per le Politiche sanitarie, presieduta da Aiuti, hanno fornito un chiaro indirizzo: la struttura deve continuare ad ospitare un servizio sanitario. Vorremmo che questo fosse rispettato». In via Monte Santo sono presenti un centro di salute mentale, frequentato da 600 pazienti, una comunità terapeutica, con 14 persone e un centro diurno, con 60 utenti. «Si cercherà di conciliare l'esigenza di Atac alla valorizzazione del patrimonio - conclude Guidi - con la conferma in quella sede della struttura sanitaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

